



Comune di Anzola dell'Emilia

Direttore responsabile
Patrizia Pistolozzi, sede
Municipio di Anzola
dell'Emilia
p.zza Grimandi, 1
www.comune.
anzoladell'emilia.bo.it
Comitato di redazione:
Rosanna Barraco,
Simona Benuzzi,
Daniela Buldrini,
Annamaria Cavari,
Loretta Finelli,
Mariangela Garofalo,
Barbara Martini,
Maura Matteucci,
Tiziana Natalini, Cinzia
Pitaccolo, Barbara Sassi,
Annalisa Tedeschi
Progetto grafico e
impaginazione:
www.chialab.it
Distribuzione
gratuita. Autorizzazione
del tribunale N. 5446
del 23/11/1987
Chiuso in tipografia il
26/06/2008
Questo giornale è
stampato con carta
riciclata Ricarta Pigna.
Stampate 7.000 copie.
Raccolta pubblicità a
cura di Videopress, Mo,
tel 059 271412

Indice

02 > 05

la bacheca

Bilancio consuntivo

Scopriamo Antea

Referendum

comunali, ora si può

Car Sharing, una

alternativa alla

seconda macchina!

Taxi rosa

05

lo sport

Idea volley vince

06

le attività

Anzola estate

Venti d'estate:

20 libri per rinfrescar

la mente

07

i bambini

Servizio civile:

esperienza di vita

Occhio al

punto! Quello

convenzionato Carta

Giovani

08 > 09

le idee

Consigli e Consiglieri

10 > 11

il territorio

Catalogo verde

Il verde è bello ma...

Animali intorno a noi

Nutrie, un bel

problema

Noi siamo col Parco!

11

le associazioni

Gocce di vita

Festa della Repubblica

La Festa della Repubblica, il 2 giugno scorso, è stata celebrata nella Piazza Grimandi con un discorso ufficiale pronunciato dal Presidente del Consiglio comunale Monica Bartolini. Ne riportiamo ampi brani per dare la possibilità, a quanti non erano presenti, di ricordare alcuni passaggi importanti per la comune storia nazionale.

(...) Dopo una guerra sanguinosa e vent'anni di regime totalitario, il 2 giugno del 1946 l'Italia fu chiamata ad un doppio compito: scegliere la forma dello Stato ed eleggere l'Assemblea costituente. Fu un momento importante, sia perché gli italiani tornarono a votare democraticamente dopo oltre un ventennio, sia perché, per la prima volta, ebbero diritto di voto le donne. La Festa Nazionale della Repubblica fu istituita nel 1949 e venne scelta la data del 2 giugno. Nel 1977 la festività venne soppressa ma fu un errore al quale si è posto rimedio nel 2001 con il suo ripristino grazie all'impegno dell'allora Presidente Carlo Azeglio Ciampi. (...) Possiamo così nuovamente festeggiare un momento fondamentale della nostra storia, che ci ricorda il coraggio di tutti coloro che, con o senza armi, difesero la Patria sino ad immolarsi e diedero un determinante contributo per far nascere un'Italia libera, democratica, basata su fondamentali valori di dignità, di giustizia e di solidarietà. (...)

Possiamo dire che la svolta repubblicana prende le mosse dall'8 settembre del 1943, quando il generale Badoglio, capo del governo, annunciò l'armistizio con gli alleati. All'armistizio seguì la fuga di re Vittorio Emanuele II che si rifugiò a Brindisi. Questo ultimo grave atto di vigliaccheria sancì la definitiva condanna della monarchia da parte dei partiti del Comitato di Liberazione Nazionale, in quanto venne ritenuta corresponsabile del dramma che stava attraversando il Paese.

Fu dopo il 25 aprile del 1945 che si accese forte il dibattito tra le forze democratiche sulla necessità di indire un referendum per scegliere che forma dare alla rinata democrazia. Il referendum era sollecitato dagli Stati Uniti ma mal visto dai partiti di sinistra, contrari per il timore che la monarchia potesse prevalere grazie al voto del sud, ancora fortemente legato alla corona.

Nel febbraio del 1946 si arrivò ad un accordo e venne fissata la data della consultazione: il 2 giugno, anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, eroe simbolo dell'Unità d'Italia.

I due schieramenti politici si prepararono a fronteggiarsi. Liberali, monarchici e qualunquisti a favore della Monarchia; comunisti, socialisti, repubblicani e azionisti a favore della Repubblica. (...) La campagna elettorale fu "ad alta tensione" con imponenti comizi in tutte le città italiane. L'Italia era appena uscita dalla guerra e vi era il rischio concreto che potesse divampare l'incendio della guerra civile, soprattutto nelle zone a forte prevalenza monarchica o repubblicana: l'esercito era ancora formalmente legato al giuramento di fedeltà alla Corona e moltissimi uomini, che avevano preso parte alla Resistenza, erano ancora in armi. Fortunatamente tutto si svolse con grande tranquillità e con oltre l'89% di italiani alle urne.

In un primo tempo l'esito sembrò favorevole alla monarchia poi, gradualmente, la situazione si capovoltò. Ci vollero due giorni perché il risultato fosse chiaro, fino all'edizione straordinaria dei giornali delle dodici del 5 giugno, che titolarono, senza riserve: "Repubblica".

Lunedì 10 giugno 1946, Giuseppe Pagano, Presidente della Suprema Corte di Cassazione, lesse i voti ottenuti dall'una e dall'altra parte: 12.717.923 voti a favore della Repubblica, 10.719.284 a favore della Monarchia. Ma non proclamò la vittoria della Repubblica come tutti si aspettavano.

Il 12 giugno il governo di Alcide De Gasperi, senza attendere la proclamazione ufficiale dei risultati, dichiarò decaduta la monarchia e attribuì provvisoriamente allo stesso De Gasperi i poteri di Capo di Stato. Ebbe inizio in quel momento un vero e proprio braccio di ferro tra i Savoia ed il Governo. Umberto II, succeduto a Vittorio Emanuele II, non riconosceva valore al risultato mentre De Gasperi e i suoi alleati ritenevano ormai scontata la proclamazione della vittoria e chiedevano l'immediato passaggio di consegne dal Re al Presidente del Consiglio. Lo scontro terminò con il polemico proclama che il "Re di Maggio" rivolse agli italiani alla vigilia della sua partenza per l'esilio portoghese. Umberto II accusò il governo di aver "in spregio alle leggi ed al potere sovrano e indipendente della magistratura, compiuto un gesto rivoluzionario, assumendo con atto arbitrario e unilaterale poteri che non gli spettavano". Finalmente il 18 giugno la Cassazione confermò la vittoria della Repubblica.

Il 25 giugno si riunì la prima Assemblea Costituente ed il 28 giugno l'Assemblea elesse il primo Presidente della Repubblica Italiana: Enrico De Nicola, liberale. Eletto il Capo dello Stato, l'Assemblea Costituente iniziò ad occuparsi del compito più delicato e gravoso: la redazione della Costituzione Repubblicana, che avrebbe preso il posto dello Statuto Albertino.

Con la Costituzione le contrapposizioni politiche trovarono modo di comporsi grazie a una forte tensione etico-civile. Essa rappresenta l'incontro fra le tre tradizioni di pensiero presenti nella Costituente: quella cattolico-

democratica, quella democratico-liberale e quella socialista-marxista. I costituenti lavorarono con slancio ma anche con metodo rigoroso utilizzando gli strumenti istituzionali adeguati, coinvolgendo la classe politica, le massime competenze tra giuristi ed economisti e regolarmente informando la società civile. Il loro operato ma soprattutto il loro *modus operandi* rappresentano ancora oggi un importante insegnamento, da non trascurare, anche in un momento difficile come quello che stiamo ora attraversando.

La Carta Costituzionale venne suddivisa in tre parti: una premessa, in cui sono elencati i principi fondamentali su cui si fonda la Nazione e due parti dedicate rispettivamente a diritti e doveri dei cittadini e all'ordinamento dello Stato.

La Costituzione entrò in vigore il 1° gennaio 1948 ed è forse il frutto più importante dell'antifascismo e della Resistenza e da sessant'anni costituisce le fondamenta della nostra democrazia. Lo fu allora rappresentando, in quel momento di



incertezza, un grande quadro di riferimento per tutti gli italiani ma lo è ancora oggi, poiché i suoi principi fondamentali non temono il passare del tempo e non necessitano di riforme o revisioni. Il Presidente Giorgio Napolitano lo ha ribadito parlando alle Camere riunite per le celebrazioni del sessantesimo della Carta Costituzionale: "Non ha senso imputare alla Costituzione errori e distorsioni che hanno rappresentato il frutto di una complessa dialettica politica. Occorre fare bene attenzione a non confondere indirizzi costituzionali e scelte politiche". La Costituzione non è intoccabile ma rappresenta oggi più che mai, nella sua comprovata validità, un patrimonio comune per la nostra Nazione.

Nel necessario sforzo di rinnovamento istituzionale, che è la sfida attuale, la Costituzione è una risorsa vitale perché, come ha sottolineato ancora il Capo dello Stato "Non c'è terreno comune migliore di quello di un autentico, profondo, operante patriottismo costituzionale. È questa la nuova, moderna forma di patriottismo nella quale far vivere il patto che ci lega: il nostro patto di unità nazionale nella libertà e nella democrazia".

Approvato il Bilancio Consuntivo

Rigore, risparmio e controllo della spesa hanno caratterizzato la gestione finanziaria 2007. Come tale riconosciuta dal Consiglio comunale che l'ha approvata nella seduta del 16 giugno 2008. Il rendiconto è la principale fonte di informazione sul grado di attuazione dei programmi e sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Amministrazione.

Il bilancio completo è disponibile sul sito www.comune.anzoladellemilia.bo.it

Possiamo dire che il 2007 è stato un anno caratterizzato da una attenta politica amministrativa all'insegna del rigore e soprattutto del **controllo della spesa**. L'impegno dell'Amministrazione è stato quello di ottimizzare le risorse a disposizione evitando, nel limite del possibile, disagi ai cittadini. È stato però anche l'anno **dell'apertura alla partecipazione** diretta dei cittadini nelle scelte sull'utilizzo delle risorse. Nel 2007, per la prima volta, i cittadini hanno potuto contribuire direttamente alla scelta di come destinare parte delle somme destinate agli investimenti riguardanti il miglioramento e la fruibilità delle aree verdi pubbliche, la creazione di piste ciclabili e le modalità di gestione del nuovo Centro giovanile. Tutto ciò è avvenuto con il Bilancio partecipativo, attraverso le Consulte Territoriali che rappresentano il nuovo organo istituzionale di rappresentanza dei cittadini.

Il consuntivo 2007 presenta un avanzo di bilancio di euro 984.434,59 derivante da una puntuale gestione delle spese, della gestione dei residui e con un programma di lavori pubblici pari a euro 1.286.686,18. Siamo dunque riusciti, con grande difficoltà e sacrifici, a rispettare il Patto di Stabilità Interno 2007 mediante una incisiva azione di razionalizzazione delle spese e perseguendo con tenacia l'equità fiscale, valore che sempre ha contraddistinto l'azione politica di questa Amministrazione. Infatti, sotto l'aspetto puramente finanziario, il recupero dell'evasione ha registrato un introito pari a 64.136,17 euro.

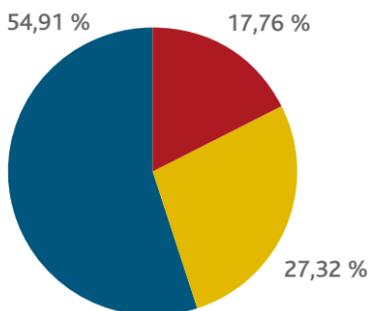
L'aliquota ICI è rimasta invariata: 4,5 per mille (ribadiamo tra le più basse della provincia) sulle prime case e l'aliquota del 6,5 per mille per le seconde case e le attività. Abbiamo perseguito, con ottimi risultati, la differenziazione dell'aliquota per chi sottoscrive contratti a canone concordato o l'utilizzo dell'immobile da parenti entro il primo grado mentre abbiamo mantenuto un'aliquota per le case sfitte.

Il 2007 ha visto una **sostanziale stabilità della pressione fiscale con l'eccezione dell'addizionale IRPEF** introdotta dal nostro Comune allo 0,4 %. Con questa entrata è stato possibile salvaguardare la qualità di servizi ed il ripristino di altri servizi come il campo solare e la campagna contro la zanzara tigre che il patto di stabilità del 2006 ci aveva obbligato ad esternalizzare. I **servizi a domanda individuale** sono stati tutti confermati con una percentuale di copertura a consuntivo che è stata del 62,48% rispetto al preventivo del 54,84%. Questo perché si è avuta una maggiore contribuzione a fronte di un calo dei costi di gestione. Sul versante della **spesa corrente** abbiamo riservato grande attenzione al settore sociale, all'ambiente, alla scuola ed alle politiche a favore delle giovani generazioni. Per quanto riguarda la **spesa in conto capitale** occorre ricordare che il 2007 è stato contraddistinto dalla nascita della Società Antea, società patrimoniale interamente pubblica e strumento funzionale alla maggiore efficienza organizzativa, economica, finanziaria e fiscale. Il Comune ha conferito, unitamente ai cespiti funzionali all'erogazione dei servizi, anche i mutui connessi, permettendo di alleggerire il proprio bilancio e di essere in linea con i vincoli del Patto di Stabilità Interno. Antea consente di agire con strumenti più flessibili, tipici di una società di capitali, per una più rapida realizzazione degli investimenti previsti dall'Ente e ne abbiamo già visto i primi risultati con l'ampliamento della materna "Bolzani" in tempi più rapidi del previsto, con le tante manutenzioni completate e soprattutto con la realizzazione in tempi record del nuovo padiglione delle feste.

In sostanza, e a nome di tutta la giunta, credo di poter dire che il Bilancio 2007 è stato caratterizzato da una gestione oculata anche se complessa, che ha portato a chiudere l'esercizio finanziario in maniera virtuosa garantendo servizi ed equità.

Stefano Rotundo
Assessore Politiche Finanziarie e Tributarie

- ◉ Entrate correnti 2007
- entrate tributarie
- trasferimenti
- entrate extra tributarie



◉ **Servizi a domanda individuale.** A domanda individuale sono quei servizi richiesti direttamente dall'utente che comportano una contribuzione. La percentuale di copertura è data dal rapporto fra l'entrata complessiva del servizio e la relativa spesa. La colonna "Differenza" indica la quota a carico del Comune. Solo per il servizio nido la normativa stabilisce che la spesa, ai fini del calcolo della copertura, deve essere dimezzata. Nella colonna "Entrata" sono incluse le quote pagate dagli utenti ed i trasferimenti ricevuti da altri enti. La colonna "spesa" è data dall'insieme dei costi di gestione (personale, acquisti, ammortamenti, interessi, imposte). In azzurro i dati del consuntivo 2006.

SERVIZIO	ENTRATA	SPESA	DIFERENZA	% COPERTURA
Refezione scolastica	Dal 2006 in gestione a MATILDE spa			
Nido d'infanzia	420.720,02	543.177,25	-122.457,23	* 77,46
	391.912,69	497.727,76	-105.815,07	78,74
Centro diurno	76.225,93	150.838,49	-74.612,56	50,53
	58.229,90	162.991,47	-104.761,57	35,73
Centro estivo	Dal 2006 gestito esternamente			
	56.345,25	95.612,82	39.267,57	58,93
Assistenza domiciliare	36.010,53	142.566,81	-106.556,28	25,26
	15.842,47	152.965,98	-137.123,51	10,36
Trasporto anziani	4.464,84	18.153,99	-13.689,15	24,59
	2.807,58	20.868,77	-18.061,19	13,45
TOTALE	593.766,57	950.349,36	-356.582,79	62,48
	468.792,64	834.553,98	-365.761,34	56,17

* La copertura grava per metà sul bilancio comunale, quindi 38,73% rappresenta la percentuale di copertura reale



SETTORI	SPESA CORRENTE %	INVESTIMENTI %	AZIONI
Politiche scolastiche e dell'infanzia			
Nido Materna Elementare Media	25,4	0,13	Estensione dell'offerta del nido ai bambini di 9 mesi. Per l'anno scolastico 2007/08 il rapporto posti/bambini è stato pari al 39,61% con lista d'attesa per 15 famiglie. Refezione scuole materne ed elementari. Trasporto scolastico. Contributo annuale alla scuola paritaria Vaccari. Sostegno all'handicap scolastico. Coinvolgimento delle famiglie (ciclo "La parola ai bambini") e potenziamento dell'informazione sul servizio con la Carta dei servizi. Sostegno all'autonomia scolastica e finanziamento di progetti di prevenzione del disagio scolastico nell'Istituto comprensivo.
Qualità sociale			
Integrazione socio-sanitaria Assistenza domiciliare Non autosufficienza Politiche comunali per la coesione sociale	14,66	3,94	Contributo al bilancio di gestione dei servizi in ambito distrettuale rivolti a minori, famiglie, disabili ed anziani non autosufficienti. Completamento del passaggio dei servizi socio sanitari e sanitari al distretto coi settori di igiene. Nuove politiche tariffarie dei servizi socio assistenziali con sistema di accertamento dei redditi. Implementazione dell'ASP, nuova forma di gestione dei servizi sociali per anziani e minori e scioglimento delle IPAB. Riorganizzata l'assistenza domiciliare con un unico consorzio di gestori fra i sei Comuni e con pacchetti omogenei di prestazioni secondo l'intensità del bisogno dell'anziano e della famiglia; non c'è lista di attesa e il numero degli utenti è costante. Raddoppiati gli utenti dell'assistenza domiciliare integrata. Cresciuto l'utilizzo del trasporto sociale da parte delle persone più gravi. Al servizio pasti a domicilio sono rimaste in carico le persone sole e senza aiuti domestici. Soddisfatte tutte le richieste (44) per gli assegni di cura a persone gravemente non autosufficienti. Aumento dei posti nelle strutture residenziali e semi residenziali per disabili gravi. Raddoppio dell'assegno di cura ai disabili. Nuovo servizio che offre "ricoveri di sollievo" nella RSA di Crevalcore: 17 persone che hanno usufruito di un ricovero gratuito a scopo riabilitativo o di sollievo per i familiari; è stato costante l'andamento dei ricoveri degli anziani nelle case protette ma aumentati da 16 a 27 quelli nelle strutture del distretto. Incremento dell'assistenza e del trasporto per disabili e minori per tempo libero, lavoro e scuola. Raddoppiata l'utenza anziana e adulta invalida seguita con prestazioni infermieristiche domiciliari. Potenziamento dei servizi per l'integrazione lavorativa delle assistenti familiari (Casabase). Assicurazione gratuita agli anziani contro i furti. Apertura dello sportello di tutela dei consumatori. Avvio dello Sportello per il Microcredito. Sostegno all'attività dello sportello sociale ed alla consulta del volontariato. Progetti per il 2007 anno delle pari opportunità. Progetti per l'integrazione sociale e culturale delle comunità straniere anche per l'elezione del Consiglio provinciale degli stranieri. Gestione cimiteri.
Qualità urbana e dell'ambiente naturale			
Urbanistica Lavori pubblici e mobilità Politiche ambientali Commercio	13,33	68,52	La maggior parte degli investimenti è stata attuata attraverso Antea, nel bilancio comunale sono rimasti: una nuova postazione fissa di autovelox in Via Mazzoni; finanziamento del ponte delle Budrie; completamento del centro civico di Lavino e nuova pista polivalente; acquisizione di nuove aree. Per quanto riguarda il verde: manutenzione ordinaria di giardini e aree verdi; bonifica delle aree a ridosso dei rilevati ferroviari e stradali; riqualificazione dell'area verde del centro sportivo. Installazione di due impianti fotovoltaici sul Centro civico di Lavino e sul Magazzino comunale. Predisposto il Piano comunale di Protezione civile nell'ambito di Terred'acqua per garantire azione coordinata in caso di eventi calamitosi. Lotta alla zanzara tigre e prevenzione: con sperimentazione nazionale sulla larva del maschio di zanzara sterile. Ampliamento del servizio Sportello Agricoltura. Progetti di educazione ambientale nelle scuole e di sensibilizzazione al risparmio energetico per la popolazione. Completamento del percorso naturalistico con bacheche lungo i percorsi ciclabili del nostro territorio che illustrano le presenze naturalistiche e rurali. In ambito di politiche per le attività produttive, agricole e commerciali, l'Amministrazione Comunale ha raggiunto l'ambizioso obiettivo di Comune turistico, grazie alla L.R. 14/1999. Spostamento del mercato ambulante del sabato in piazza Giovanni XXIII, con l'inserimento dei banchi degli agricoltori locali.
Sicurezza			
Corpo unico Polizia municipale	5,49	3,18	Costituito nel luglio 2007 il Corpo unico Polizia municipale Terred'acqua a cui Anzola ha contribuito con uomini e risorse razionalizzando le procedure per aumentare le funzioni di vigilanza e prevenzione. Accesso all'Accordo di programma con la Regione E.R. (da cui conseguono importanti risorse economiche). Riorganizzazione del servizio, aumento di cinque operatori P.M e incremento delle pattuglie intercomunali serali e notturne, con presenza nei giorni festivi. Attivate pattuglie di Pronto Intervento per supporto e polizia stradale nei vari territori. Costante utilizzo del Call Center da parte dei cittadini e conseguente incremento degli interventi. Consolidamento dell'educazione stradale nelle scuole, mediante l'adozione di un sistema didattico uniforme nei cinque territori.
Qualità della proposta culturale e sportiva			
Cultura. Sport. Politiche giovanili.	6,56	10,55	Promozione di corsi, visite guidate, mostre ed incontri tematici. Coordinamento delle attività delle associazioni culturali e di volontariato del territorio. Mostra dei grandi illustratori in occasione della Fiera del libro per ragazzi. con attività di promozione per le scuole. Laboratori di italiano per stranieri. Attività e rassegne in collaborazione con altri enti (Fili di parole, Ad alta voce). Collaborazione con Pro Loco per la Rassegna Anzola Estate. Promozione di Anzola Jazz Club. Utenze impianti sportivi e contributo al consorzio Piscine S.Giovanni. Recinzioni dei campi da tennis, manti erbosi dei campi da calcio, installazione di telecamere nel centro sportivo contro atti vandalici. Collaborazione con il consorzio Epta per le attività del Centro giovanile (sostegno scolastico, incontri e laboratori) che hanno visto anche la collaborazione di Emergency e del Centro Ca' Rossa. Sostegno e coordinamento di eventi proposti da associazioni del territorio (Arcadia Rock, Tutti a Ovest, Festa della birra).
Amministrazione innovativa e accessibile			
Politiche organizzative. Internet.	34,32	13,67	Digitalizzazione di servizi (implementato un nuovo software integrato per tutta l'area scolastica, che permette, tra le altre cose, una forte interattività con gli utenti come iscrizioni on line ai servizi e visualizzazione graduatorie). Avvio digitalizzazione degli atti prodotti dall'ente. Consolidamento del servizio comunicazione. Costituzione del SIAT (servizio associato per la gestione dei sistemi informativi). Riorganizzazione dei siti tematici del comune (Antea, Reti di Parole, Biblioteca, Urp e Anzola prima dell'Emilia), attivazione dell'area web dei gruppi consiliari.

Scopriamo ANTEA, nata sotto una buona stella al servizio dei cittadini

AN.T.E.A. s.r.l. è la società patrimoniale pubblica che ha come socio unico il Comune di Anzola dell'Emilia. Ha iniziato l'attività il primo gennaio 2007 e nella seduta del 16 giugno, l'amministratore unico ing. Massimo Vignoli ha presentato i risultati di esercizio 2007.

Antea svolge, in esclusiva per il Comune di Anzola dell'Emilia, le attività di manutenzioni ed investimento sulla rete della pubblica illuminazione, sulla rete del gas, in tutte le scuole, sulle strade e su altri beni del Comune. La struttura è formata da sette persone: l'Amministratore unico, responsabili tecnici ed amministrativi, una segretaria, tecnici specializzati in lavori stradali, edili, di pubblica illuminazione e termo-idraulici. Collabora con la società il direttore dell'area Lavori pubblici del Comune.

In fase di costituzione, sono stati conferiti ad Antea i seguenti cespiti: 2 terreni edificabili, la rete del gas, la pubblica illuminazione, la scuola materna e asilo nido "Tilde Bolzani", le azioni Hera.

I vantaggi pratici di una società patrimoniale sono così riassumibili: recupero dell'IVA, interessi bancari attivi, alienazione di beni non soggetta a tassa di registro, maggiore velocità di esecuzione dei progetti e dei lavori, ammortamento coi criteri privatistici.

La Società opera quindi in condizioni di maggiore efficienza economica, finanziaria, fiscale e programmatica.

Parlando di bilancio, l'utile netto di esercizio 2007 è stato di € 613.036,00.

Ma al di là degli aspetti economici, pur di grande importanza, ciò che emerge come assai positivo, sono i risultati operativi, ovvero le cose realizzate nell'anno di attività trascorso.

OPERE REALIZZATE NEL CORSO DEL 2007

- » **Realizzazione del Padiglione di via Santi** per attività ricreative e la relativa sistemazione esterna. Questa struttura è attrezzata per accogliere alcune centinaia di persone e può essere concessa in affitto. **Progettazione delle opere** di riqualificazione del parco di San Giacomo del Martignone.
- » **Acquisto ed installazione** vistaried e rilevatori di velocità. **Acquisto di giochi** per le aree verdi comunali.
- » **Interventi sui fabbricati scolastici.** Antea gestisce la manutenzione di sei plessi scolastici comunali. Nel 2007 è stato effettuato ampliamento della scuola materna "Bolzani", ultimato nel mese di dicembre, con l'apertura di due nuove classi in un edificio distaccato dal fabbricato esistente, con impianto di riscaldamento e raffrescamento "geotermici" e copertura con manto in erba. L'intera scuola è stata oggetto di un profondo restyling con interventi di sostituzione dei pavimenti (con materiali antitrauma), degli infissi e dei vetri, dell'illuminazione ed il completamento dell'impianto antintrusione. Un altro edificio scolastico in cui sono stati realizzati interventi importanti è quello che ospita la scuola media "Pascoli". L'intervento principale ha riguardato le strutture portanti, con il recupero delle situazioni di degrado. Sono stati inoltre sostituiti vetri e infissi, sempre con un'attenzione particolare al tema della sicurezza. L'ultimo intervento è stata la ritinteggiatura delle pareti esterne.
- » **Illuminazione pubblica.** Un patrimonio di oltre duemila punti luce da gestire, razionalizzare e mantenere in efficienza. ANTEA ha investito nel 2007 nella manutenzione e nell'incremento delle linee di illuminazione pubblica una cifra superiore ai 200 milioni di euro. Le risorse sono state utilizzate per realizzare ex novo l'impianto di via Terremare e ad ammodernare altri impianti (via Guido Rossa, via X Settembre 1943) e per sostituire lampade a vapori di mercurio con lampade al sodio ad alta pressione, più performanti e a minore inquinamento luminoso. La quasi totalità degli impianti dispone di un "riduttore di flusso", che permette di modulare l'intensità luminosa durante le ore notturne e allunga la vita delle lampade.
- » **Manutenzione della rete stradale.** Con oltre 70 km di strade, il Comune di Anzola dell'Emilia deve affrontare annualmente un impegno ingente per la manutenzione e per la sicurezza di chi vi transita. Molte di queste strade hanno caratteristiche inadeguate al traffico che le percorre, con un degrado rapido delle pavimentazioni. Gli investimenti del 2007 per questo settore sono, in quantità ed estensione superiori a quella di qualunque altro anno del presente mandato amministrativo. Si è proceduto alla riqualificazione della frazione di Lavino con la nuova piazza/parcheggio, è stato realizzato il nuovo parcheggio adiacente alla sede municipale, sono state riassaltate le vie: Roccanovella, Nuova, Turrini, Treponti, Sparate, Sghinolfi, Simoni, Nipoti, Lunga, Baiesi, Malcantone, Terremare, Del Chiesolino, X settembre 1943 e via Emilia. Sono state effettuate manutenzioni alla segnaletica orizzontale stradale, alle aree verdi stradali, alle essenze arboree su fronti stradali ed è stato messo in sicurezza il "ponte delle Budrie".

In totale, nel 2007 sono stati realizzati investimenti per circa € 2.000.000 ed opere di manutenzione ordinaria per oltre € 1.000.000,00.

A cura di Antea Srl e Patrizia Pistolozzi

ANTEA è anche il nome dedicato a una luna di Saturno dall'Unione Astronomica Internazionale nel mese di maggio 2007.

Taxi Rosa

Bella opportunità anche per le donne di Anzola dell'Emilia!

Grazie ad un accordo raggiunto fra le organizzazioni sindacali e gli organismi economici dei tassisti di Bologna e provincia, tutte le donne, comprese quelle del nostro Comune, possono usufruire di una opportunità in più per uscire la sera: le signore sole che utilizzeranno un taxi dalle ore 22.00 alle ore 06.00 del giorno seguente possono avvalersi di un: **buono del valore di euro 3.00** per qualsiasi tipologia di corsa effettuata, da scalare sul corrispettivo risultante dal tassametro, inclusa quella avente inizio da una piazzola di sosta e in caso di gruppo, comunque di sole donne, con una o più destinazioni potrà essere utilizzato una sola volta dal predetto gruppo. Oltre al vantaggio economico, la convenzione garantisce alle signore che ne fanno uso, la **sicurezza che il conducente del taxi attenda che la/le donne abbia raggiunto l'accesso dell'abitazione o dell'altro luogo indicato, prima di riavviare il taxi.**

I buoni sconto da presentare al conducente taxi sono in distribuzione presso gli Uffici URP del Comune.

Considerato che per ora, al nostro Comune, sono stati consegnati un numero definito di buoni, consigliamo le donne interessate ad acquistarne in ragione dell'effettivo uso per permetterne l'utilizzo al maggior numero di donne possibile.



Mirna Cocchi
Assessore alla Mobilità





Referendum comunali ora si può

Il Consiglio comunale del 22 maggio 2008 ha approvato il Regolamento che disciplina i referendum abrogativi e consultivi a livello comunale, già previsti dallo Statuto.

Lo Statuto del Comune di Anzola dell'Emilia, approvato nel 2007 prevedeva la possibilità per i cittadini di indire Referendum popolari sia di tipo abrogativo che consultivo. La disciplina delle modalità di presentazione dell'istanza e la formulazione del quesito, il funzionamento del Comitato dei garanti, le modalità ed i tempi di raccolta delle firme, di verifica e di organizzazione ed esercizio delle modalità di voto, dovevano però essere disciplinate da apposito regolamento che è stato approvato dal Consiglio comunale. Dopo diverse riunioni della 1^a Commissione consiliare; con delibera n. 81/2007, è stata approvata la modifica all'art. 50 del vigente Statuto Comunale, nella parte in cui si permette anche ai sedicenni e agli extracomunitari la partecipazione ai referendum consultivi, ed alla relativa raccolta di firme per la presentazione. Nel corso del Consiglio del 22 maggio il consigliere Marchesini (Capogruppo "Insieme per Anzola con Loris Ropa") ha proposto un emendamento al comma 2 dell'art. 6 del Regolamento in discussione affinché fosse portato da cinque a tre il numero degli anni di residenza nel territorio comunale, per gli apolidi e gli stranieri che siano in possesso di regolare permesso o carta di soggiorno. Dopo l'approvazione di quest'ultimo emendamento, il Regolamento è stato messo in votazione ed approvato nei suoi 11 articoli costitutivi. Fra gli aspetti salienti evidenziamo che: **per indire un referendum** occorre un comitato promotore composto da almeno venti cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Anzola dell'Emilia; **Il Comitato Promotore** può richiedere, prima della presentazione dell'istanza definitiva un pre-pare al Comitato dei Garanti circa l'ammissibilità di un quesito referendario, con una quota minima di cinquanta firme. Il testo deve essere redatto con le firme autentiche di almeno il 10% degli iscritti alle liste elettorali del Comune per il referendum abrogativo e 9% degli iscritti alle liste elettorali del Comune per il referendum consultivo, che comprende anche i sedicenni, gli apolidi e gli stranieri, che siano in possesso dei requisiti.

All'inizio di ogni mandato amministrativo, il Consiglio comunale procede alla nomina del Comitato dei garanti. Il Comitato dei garanti decide sull'ammissibilità della richiesta di referendum.

● Patrizia Pistolozzi

Car Sharing: una alternativa alla seconda macchina!

"Car Sharing" significa auto condivisa ed in effetti il servizio consiste nel fatto che, un cittadino o una azienda, previo abbonamento annuale, può prenotare l'auto quando ne ha bisogno, usarla per la proprie commissioni e riportarla al parcheggio dopo l'uso.

Quando, il 27 ottobre scorso, venne inaugurato il servizio di Car Sharing anche ad Anzola dell'Emilia, il vice presidente della Provincia di Bologna, Giacomo Venturi lo presentò con alcune considerazioni: *"Il Car Sharing è ancora, seppure in crescita, un'iniziativa nata da poco tempo, che deve irrobustirsi, e c'è il rischio che la sua introduzione venga interpretata come un fiore all'occhiello, un provvedimento velleitario od effimero. Io non credo che sia così, nonostante le difficoltà che potremo incontrare. Il Car Sharing - prosegue Venturi - rientra tra quelle azioni che le pubbliche amministrazioni possono mettere in campo per promuovere una mobilità sostenibile. È uno degli ingredienti di un mix molto variegato di azioni che dobbiamo mettere in campo se vogliamo ridurre il congestionamento e l'inquinamento delle nostre città."*

Stando ai dati di utilizzo del servizio in questi primi nove mesi, le difficoltà previste dal Vice presidente della Provincia si sono manifestate anche nel nostro Comune. Evidentemente il Car Sharing è poco conosciuto ma possiamo dire che chi lo ha provato durante l'inverno, in regime di limitazione del traffico, ne è stato molto soddisfatto. Per questo, vogliamo ricordare a tutti gli anzolesi questa eccellente opportunità, che può diventare utile strumento sia per le famiglie che per gli studenti universitari ma soprattutto per i professionisti e le aziende che hanno necessità di recarsi spesso in centro a Bologna. I costi, piuttosto relativi, compensano senz'altro la comodità del servizio, soprattutto in questa fase iniziale, in cui l'auto è quasi sempre disponibile.

I vantaggi sono evidenti: con Car Sharing si può transitare nelle corsie preferenziali (risparmio tempo), si accede a tutte le zone a traffico limitato (arrivo ovunque), il parcheggio negli stalli blu è gratuito e, nel tempo, il costo è più vantaggioso rispetto ad altre forme di trasporto pubblico. L'autovettura è messa a disposizione dalla Provincia di Bologna ed è parcheggiata sulla via Emilia in corrispondenza del civico n. 169 (angolo con piazzale ex coop).

Gli interessati devono sottoscrivere l'abbonamento presso ATC Bologna via Saliceto n. 3. Successivamente, chi è iscritto può prenotare l'auto telefonando al numero verde 848.81.00.00 oppure

on line al sito www.icsprenoto.it. Oltre ai costi per l'iscrizione e l'abbonamento le tariffe prevedono un costo orario (feriale € 2,00; Festivo week-end € 1,00; notturno dalle 24,00 alle 7,00 gratis) ed un costo chilometrico (tra 0-100 km. 0,30 €/km; da 101 km. in poi € 0,20/km.). Il pagamento avviene tramite domiciliazione bancaria (RID). Per ulteriori informazioni sul servizio e sulle modalità d'uso consultare il sito: www.atc.bo.it.

● Patrizia Pistolozzi

Urp informa

Orario estivo per gli uffici comunali

Si informano i cittadini che nei mesi di luglio e agosto, tutti gli uffici comunali compreso il servizio di Polizia Municipale osserveranno la chiusura pomeridiana estiva. Sabato 16 agosto 2008 il Municipio resterà chiuso.

I tecnici dell'Area Urbanistica Edilizia privata riceveranno il pubblico nella mattinata del giovedì dalle 10,00 alle 13,00, anziché durante il pomeriggio come previsto nel periodo invernale.

Fino al 13 settembre 2008 la Biblioteca comunale sarà aperta martedì, giovedì e sabato dalle 9,00 alle 12,30; mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 19,00; il servizio di ludoteca nei mesi di luglio e agosto resterà chiuso.

Lo Sportello lavoro riceverà il pubblico il martedì ed il giovedì mattina dalle 9 alle 13, per entrambi i mesi di luglio e agosto.

Lo Sportello per la tutela dei consumatori rimarrà chiuso nel mese di agosto e sarà aperto giovedì 17 luglio 2008, come ogni terzo giovedì del mese dalle 15,00 alle 18,30 presso la Casa del Popolo di Via Goldoni, 4.

Ristorante
L'ANZOLA
da Luisa

40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Via Carpanelli 30

**Attrezzato per banchetti,
cerimonie e pranzi personalizzati**

**Veranda estiva
ed ambienti interni riservati
con possibilità di sale private**

**Turno di chiusura
Mercoledì e Domenica sera
Tel. 051.733051**

anzolæstate

Calda di passioni cinematografiche e fresca di risate da teatro e musica

Siamo arrivati a presentare anche quest'anno Anzola Estate, rassegna di eventi che l'Amministrazione comunale insieme alla Pro Loco e alle altre associazioni del nostro territorio organizza per allietare le serate estive. Come ben saprete Anzola è stata insignita del titolo di Città Turistica e d'Arte: i motivi sono tanti e tra questi c'è quello di aver saputo promuovere, attraverso iniziative importanti, la nostra realtà. Quindi, come non far festa al gelato insieme alla Ditta Carpigiani all'inizio di luglio? Il cinema sotto le stelle, organizzato insieme al Centro Culturale Anzolese, come lo scorso anno, parte dal Centro sociale ricreativo culturale Ca' Rossa per poi svolgersi anche nelle frazioni. Il teatro avrà ospiti importanti, il jazz, grazie all'Anzola Jazz Club "Hengel Gualdi" proporrà il suo Festival di fine estate e per chi ama la musica popolare, non mancano i concerti e le feste della Pro Loco. Da parte dell'Amministrazione comunale è doveroso dedicare un grande ringraziamento alla Pro Loco, a tutte le associazioni ed ai volontari che hanno contribuito e contribuiranno a fare del nostro Comune una realtà viva e partecipe. Naturalmente tutti i programmi sono anche su www.comune.anzoladelleemilia.bo.it

Massimiliano Lazzari
Assessore alla Cultura

I programmi

- › **5 e 6 luglio Anzola Città del gelato**
Via Emilia dal tratto antistante Carpigiani alla rotonda di Lavino. A cura della Pro Loco in collaborazione con Carpigiani Group S.p.a.

Concerti

- › **8 luglio, 24 luglio, 26 luglio, 2 agosto**
in piazza Berlinguer alle ore 21,00
a cura della Pro Loco

Anzola Cabaret

- › **12 luglio Recital** di e con **Ivano Marescotti**
- › **17 luglio Una serata con Cevoli, Pizzocchi e Giacobazzi**
- › **20 luglio Atipica** di e con **Tita Ruggeri**
in piazza Berlinguer alle ore 21,00
a cura della Pro Loco

Cinema sotto le stelle

- › **2 luglio, 9 luglio, 16 luglio, 23 luglio**
Centro Civico S. Giacomo del Martignone
- › **30 luglio**
Centro Civico S. Giacomo del Martignone
- › **6 agosto**
Centro civico Falcone e Borsellino di Lavino di Mezzo
- › **13 agosto**
Centro civico Falcone e Borsellino di Lavino di Mezzo
a cura del Centro Culturale Anzolese ore 21,15

Anzola Jazz

- › **25 agosto, 1 settembre, 8 settembre**
a cura della Pro Loco e del Jazz Club "Hengel Gualdi"
ore 21,00 Piazza Grimandi

Venti d'estate: 20 libri per "rinfrescar" la mente

La biblioteca comunale "E. De Amicis" propone alcune buone letture che possono essere di grande compagnia durante il riposo estivo. Naturalmente tutti i titoli proposti possono essere richiesti al prestito della biblioteca stessa aperta mar-sab 9,00 – 12,30 mer-ven 14,30-19,00 gio 9,00-12,30 e 14,30-18,00.

Impegnati

- › **M. Rovelli, Lavorare uccide, Rizzoli**
Le morti che avvengono per incidenti sul lavoro si chiamano, in Italia, morti bianche. Bianche come il silenzio, come l'indifferenza. Come l'immediata elusione di ogni responsabilità da parte di chi impone ai lavoratori condizioni ambientali insostenibili.
- › **H.M. Enzensberger, Nel labirinto dell'intelligenza, Einaudi**
Per Enzensberger l'intelligenza è un'invenzione moderna di cui l'umanità ha fatto per secoli a meno. E poi, che peso dare alla creatività, all'ispirazione, all'empatia, all'intuitività? Come misurarle? Non certo con il Q.I!
- › **L. Napoleoni, Economia canaglia, Il sagggiatore**
I consumatori vivono oggi in un mondo virtuale idilliaco costruito dai media. Intrappolati in una fitta ragnatela di chimere economiche e politiche, i cittadini ne sono spesso (e inconsapevolmente) parte integrante. Ma la realtà economica globale è un pianeta che muta con sconcertante intensità e rapidità. A gestirlo è l'economia canaglia, una forza indomabile in mano a nuove generazioni di spregiudicati uomini d'affari, imprenditori e finanziari.
- › **G. Romagnoli, Solo i treni hanno la strada segnata, Mondadori**
Le persone medie rivivono una sequenza di giornate trascurabili: pioggia durante una vacanza al mare, un sabato in famiglia, uno 0 a 0 allo stadio. È ai migliori, soltanto a loro, che viene concesso di scegliere possono scaricarsi la playlist della vita.
- › **G. Biondillo, Metropoli per principianti, Guanda**
Per parlare di città e territorio usiamo a sproposito categorie desuete (città, campagna, centro, periferia), oppure ci lasciamo affascinare da nuove parole d'ordine, i "non-luoghi" che comprendiamo poco ma che danno un tocco di modernità ai nostri discorsi. Critichiamo la città del Novecento ma non conosciamo il nome di chi davvero l'ha sognata e, solo in parte, costruita
- › **G.C. Caselli, A un cittadino che non crede nella giustizia, Laterza**
La giustizia resta un malato grave, le cui condizioni, in mancanza di cure appropriate, si aggravano con il passar del tempo. Eppure è sempre più evidente che senza giustizia deperisce la qualità della convivenza civile. Per questo non vogliamo concederci il lusso della rassegnazione e del silenzio e continuiamo a ragionare, cercando di mettere le nostre esperienze professionali e l'analisi da esse suggerite a disposizione di chi vuole un rinnovamento profondo della giustizia che - ne siamo convinti - è un malato curabile, a condizione che lo si voglia davvero curare." (Gian Carlo Caselli).
- › **I. Betancourt, Lettera dall'inferno, Garzanti**
Questo testo è stato scritto il 24 ottobre 2007 da Ingrid Betancourt, che il 22 febbraio 2002 è stata sequestrata dalle FARC, le Forze armate rivoluzionarie della Colombia che tengono in ostaggio da anni diverse altre centinaia di persone. È indirizzato alla madre, Yolanda Pulecio, ai suoi figli Mélanie e Lorenzo, e alla sua famiglia. La lettera di Ingrid Betancourt è accompagnata dalla risposta dei suoi figli, Mélanie e Lorenzo, che si stanno battendo per la liberazione della madre.

Intriganti

- › **M. Serrano, Il tempo di Blanca, Feltrinelli**
Blanca è una donna di ottima famiglia che fino al giro di boa dei quarant'anni ha sempre vissuto in un mondo ovattato e lontano dalla realtà, in una casa-fortezza con madre, fratelli, sorelle, marito e figli. Ma alcuni eventi vengono a sconvolgere la linearità della sua esistenza.
- › **A. Vitali, La modista, Garzanti**
Il romanzo è centrato su una protagonista femminile vitale, ambiziosa e sensuale, un po' furba e un po' ingenua. Intorno al suo frequentatissimo atelier, tra cognac doppi e partite a scala quaranta, si muove e si agita tutto il paese.
- › **B. Nakhjavani, La donna che leggeva troppo, Rizzoli**
Verità storica e leggenda si fondono in un romanzo emozionante e intenso, omaggio all'intelligenza, alla sensibilità e al coraggio di una donna libera e straordinaria.
- › **B. Starling, La rilegatrice di libri proibiti, Pozza**
Un'eroina moderna che non esita a infrangere le regole e i tabù della Londra del XIX secolo, in cui gli ideali più nobili si accompagnano alle miserie più sordide.





i
bambini



Anzola
cresce



lo
sport



per
gioco e per
passione

› **I. Allende, La somma dei giorni, Feltrinelli**

Isabel si isola nella sua tana, costruita accanto alla villetta, e scrive, lima e corregge frasi, riempiendo continuamente il "pozzo dell'immaginazione". Nascono qui i suoi personaggi straordinari, le sue donne indipendenti e coraggiose.

› **L. Vastano, Tutta un'altra musica in casa Buz, Salani**

Rubina Buz ha sedici anni e vive con la famiglia in un campo profughi di Peshawar: ribelle, colta, appassionata di cinema, sogna di diventare regista a Bollywood. Riesce con astuzia a mandare a monte il matrimonio combinato da papà.

› **Mattia, La scelta, Sinnos**

Otò ha quattordici anni e un idolo: il fratello maggiore, capo indiscusso di una banda di quartiere. Ma una travolgente catena di eventi lo costringerà a scegliere tra la complicità indiscussa col fratello e la salvezza di un amico.

Inquietanti

› **L. Macchiavelli, Sequenze di memoria, Ed. Ambiente**

Un'indagine, sempre più pericolosa, porta un investigatore ad indagare su un'industria chimica. Un giallo ambientalista degli anni '70.

› **J. C. Oates, Occhi di tempesta, Mondadori**

Quando i genitori si separano, la quattordicenne Franky sa da che parte stare: quella del padre, famoso ex atleta e commentatore sportivo. In fondo è stata la madre ad andarsene per dedicarsi alla passione per la ceramica con i suoi amici artisti. Eppure, quando la madre improvvisamente scompare, Franky dovrà cercare, e poi accettare, una verità orribile.

› **G. Faletti, Pochi inutili nascondigli, Baldini Castoldi Dalai**

Gli uomini cercano di nascondere tanti loro pensieri, tante pulsioni, ma prima o poi questi troveranno un pertugio ed usciranno allo scoperto: sono proprio inutili i nascondigli in cui cerchiamo di mettere quello che non vogliamo che il mondo veda, cioè i mostri che abbiamo dentro di noi.

Divertenti

› **AA.VV. Ridere fa bene, Ean**

Un concentrato del meglio della comicità italiana raccolto per la cosiddetta "giusta causa", cioè per aiutare la raccolta fondi dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC).

› **S. Savage, Firmino, Einaudi**

Firmino è un topo nato in una libreria di Boston negli anni Sessanta. Scopre che i libri più belli sono i più buoni. E diventa un vorace lettore, cominciando a identificarsi con i grandi eroi della letteratura di ogni tempo.

› **S. Marechal, Progetto di legge per vietare alle donne di imparare a leggere, Archinto**

Persuaso di agire secondo i dettami della Ragione e nell'interesse della Società, Sylvain Marechal, illuminista convinto, scrive nel 1801 un progetto di legge basato su una serie di serissime argomentazioni, peraltro di godibilissima lettura, inteso appunto a "vietare alle donne d'imparare a leggere". Sennonché la profonda e appassionata trattazione dell'autore si trasforma in un esilarante e paradossale delirio.

A cura di Loretta Finelli
Responsabile Biblioteca comunale

Servizio Civile: un'esperienza di vita

Si chiama "Integral...mente" ed è il progetto di Servizio civile elaborato dal Comune di Anzola dell'Emilia. Un'esperienza di volontariato, cittadinanza attiva e formazione per i giovani tra i 18 e i 28 anni. In relazione ai Bandi 2008 dell'Unione Nazionale Servizio Civile e delle Regioni e Province sono 34.104 i volontari che potranno partecipare a progetti di servizio civile in Italia e all'estero. Il **Comune di Anzola dell'Emilia** promuove un progetto per due ragazzi interessati all'ambito socio-assistenziale, a sostegno delle persone anziane residenti. La sede operativa del progetto è il Centro Diurno Cà Rossa, struttura che ospitare circa venti persone anziane ogni giorno per otto ore di attività. I volontari saranno impegnati a realizzare interventi per la socializzazione affiancando il personale ed i volontari delle associazioni anzolesi per ampliare l'offerta di occasioni e momenti di socializzazione individuale e/o di gruppo. L'esperienza permetterà agli studenti nel campo dei Servizi Sociali di **misurarsi professionalmente** e, affiancati da operatori socio-sanitari esperti, di sperimentare le proprie abilità sul campo. I ragazzi in possesso di un titolo di studio non attinente ma interessati a tale esperienza, avranno l'opportunità di conoscere il mondo del sociale in maniera diretta di fare **un'esperienza orientativa per il proprio futuro**, di crescita personale e di cittadinanza attiva nella propria comunità locale.

Termini di presentazione della domanda: 7 luglio 2008 - ore 13.00. **Informazioni utili:** posti disponibili: n° 2; durata dell'esperienza: 12 mesi; impegno settimanale: 30 ore; compenso mensile: € 433,80;

La domanda di partecipazione va presentata al Comune di Anzola dell'Emilia. Ulteriori informazioni, testo del bando e moduli per la presentazione della domanda possono essere scaricati dal sito: <http://www.comune.anzoladell'emilia.bo.it/>

A cura del Servizio Interventi socio assistenziali



Occhio al punto!

Quello convenzionato Carta Giovani Terred'Acqua

È partita la campagna di adesione al progetto Carta Giovani di Terred'acqua, di cui abbiamo parlato nel numero scorso di Anzolanotizie. Molte le aziende e gli esercizi al dettaglio che stanno aderendo all'iniziativa e che consentiranno ai ragazzi dei Comuni aderenti di ricevere sconti e condizioni agevolate per l'acquisto di beni e servizi. Aderire è facile, è un servizio online http://www.comune.anzoladell'emilia.bo.it/servizi_online/ completamente gratuito sia per le aziende che aderiscono sia per i ragazzi che richiedono la Card. Possono usufruire delle agevolazioni solo i giovani residenti nei Comuni Terred'Acqua di età compresa **tra i 15 e i 34 anni in possesso di Cartagiovani**, una tessera nominativa rilasciata gratuitamente dal proprio Comune di residenza che scadrà al compimento del trentacinquesimo anno di età. Nel Comune di Anzola dell'Emilia hanno finora aderito:

PUNTO CONVENZIONATO



- › **La Porta-Sgarzi s.r.l.** Finestre e Porte - Via Emilia, 41
20% sui prezzi di listino
- › **Patelli GianLuca** Tende (sole e interno), pergolati, arredo giardino, zanzariere - Via Goldoni, 55/B
20% sui prezzi di listino
- › **Bar Miki** Bar caffetteria - Via Emilia 158
5% su ogni consumazione
- › **Bar Pasticceria Rosa e Morena** Bar pasticceria - Via Schiavina 18/F
10% sull'aperitivo serale ore 17-20 lun, mar, giov e ven
- › **Ristorante L'Anzola** Ristorazione - Via Carpanelli 30
ogni 5 pasti 1 gratuito per i giovani dai 15 ai 25 anni
- › **S.lle Barracca s.n.c.** Cancelleria - Via Emilia 41/F
10% su cancelleria, pelletteria, articoli scolastici
- › **Sistema Solare** Estetica, solarium - Via Emilia 158
10% su trattamenti abbronzanti (non cumulabile con altre promozioni)
- › **Le Chicche** Abbigliamento per bambini 0-12 - Via XXV Aprile 2/c
10% su abbigliamento per bambini 0-12
- › **Strancari Lorenza sas** Orologeria, Oreficeria - Via Goldoni, 8
10% sugli acquisti
- › **Pam Computer srl** Materiale informatico - Via F.lli Cervi, 5
10% sugli acquisti (non cumulabile con altre promozioni)
- › **Acconciature Hair Clips** Parrucchiere - Via XXV Aprile, 13/a
20% su tutti i servizi offerti dal salone
- › **Mondarte srl** Galleria d'Arte - Via dei Carpini, 1/b
Offerta Sposi lista nozze con sconto del 25% su prezzo di listino per opere di artisti emergenti e 15% su opere di grandi maestri del '900 **Offerta Per Tutti I Giovani con sconto del 20%** su opere di artisti emergenti
- › **Edicola libreria Edicolando** Edicola e Libreria - P.zza Giovanni XXIII n. 13
10% su libri in genere, atlanti ecc... (sono esclusi i testi scolastici)
- › **Video One** - Edicola Video neleggio - Edicola - Via Terremare n. 3
10% sui libri non in offerta

Idea Volley: Vice campione d'Italia under 14!

Il Gruppo Idea Volley, al quale la società di Anzola aderisce fin dalla fondazione, ha ottenuto il risultato più prestigioso di sempre! Con lo spirito di contribuire allo sviluppo della pallavolo bolognese, assieme al Castenaso Volley ha costruito una squadra under 14 fatta di dodici autentici talenti che passo dopo passo, hanno conquistato sia il titolo provinciale che quello regionale conquistandosi il diritto di partecipare ai Campionati nazionali riservati alle 21 squadre campioni regionali, che si sono svolti nei giorni scorsi a Boario terme. Le nostre ragazze hanno effettuato una cavalcata entusiasmante raggiungendo la finale per il primo e secondo posto contro la "corazzata" Orago di Varese. La finale è andata alle Varesine dopo tre set particolarmente tirati. È un risultato per noi ancora incredibile: è la prima volta dopo quasi vent'anni che una squadra bolognese conquista una finale nazionale giovanile e, l'esserci riusciti noi, premia gli sforzi e la lungimiranza di chi ha sempre privilegiato gli interessi del movimento a quelli delle proprie società. Ricordiamo che in questa squadra gioca **Stefania Barbieri** di Anzola, anche lei Vice Campionessa d'Italia, orgoglio del nostro Comune!

Luigino Franco
Presidente Lavino Idea Volley





La costituzione compie 60 anni ... non è ora di mandarla in pensione

La Costituzione italiana taglia quest'anno il traguardo dei sessant'anni di vita. È lo specchio della nostra società: uno specchio molto particolare che a volte riflette ciò che siamo, altre ciò che non siamo, ma che vorremmo essere.

Inizia affermando i diritti fondamentali: quello alla vita, alla libertà, all'uguaglianza, ad un nome. Sono diritti umani, che condividiamo non solo con i nostri connazionali, ma con tutti gli uomini. Sono inviolabili perché su di loro si basa la dignità di essere uomini. Violarli significherebbe negare la propria dignità; quando non vengono rispettati non viene offesa solo la persona che è vittima dell'infrazione, ma viene messa in discussione la dignità di ognuno.

Dignità è il fondamento di tutti i diritti, è il valore che ciascuno ha in quanto essere umano, non per quanto possiede, ma per ciò che è: è una parola che va riempita di contenuti e opportunità, altrimenti diventa parola vuota. La dignità dell'uomo si ciba di valori, del riconoscimento dei valori inalienabili della persona: come nel corpo umano, ogni parte ha la sua funzione e se non vi è uguaglianza, se una parte soffoca un'altra, l'intero corpo si ammala, così avviene in una comunità; imparare a convivere e a condividere non è un lusso ma una necessità vitale.

Riflettiamo su questo quando vediamo in tv le immagini degli sbarchi di esseri umani disperati sulle nostre coste e consideriamo giusto rinchiuderli nei cpt o, come si prospetta ora, nelle carceri o quando sentiamo inneggiare alla cacciata dello straniero, del diverso da noi, perché la storia ci insegna che è da questi passaggi, da questi ragionamenti e dal loro moltiplicarsi senza nessuna critica e voce contraria, che sono nate le tragedie che hanno insanguinato l'umanità e calpestato la dignità delle persone.

Bertold Brecht ha scritto:

"Prima di tutto vennero a prendere gli zingari e fui contento, perché rubacchiavano. Poi vennero a prendere gli ebrei e stetti zitto, perché mi stavano antipatici. Poi vennero a prendere gli omosessuali, e fui sollevato, perché mi erano fastidiosi. Poi vennero a prendere i comunisti, ed io non dissi niente, perché non ero comunista. Un giorno vennero a prendere me, e non c'era rimasto nessuno a protestare".

L'egoismo, i privilegi, il forte che schiaccia il debole, tutto questo non produce solo ingiustizia ma anche lacerazione dello spirito vitale della collettività. Ciò che invece mantiene sano il corpo, che lo fa guarire quando è ammalato, il collante che tiene unite le sue parti, è la solidarietà, che significa rispetto dell'altro, dei suoi bisogni, dei suoi diritti, della sua differenza, della sua unicità, della sua libertà. E il rispetto dell'altro significa anche rispetto della casa comune: la città, la comunità è la casa di tutti; lo Stato, le istituzioni rappresentano ognuno di noi, e siamo chiamati a gestire nel modo migliore questo edificio che appartiene a tutti.

Tutte queste cose erano ben presenti nella mente dei deputati eletti all'Assemblea Costituente, chiamati al difficile compito di scrivere il patto fondante della Repubblica Italiana, nata dal sangue della Resistenza e della lotta contro il fascismo.

Antonino Caponnetto, magistrato che, alle soglie della pensione, scelse di andare a Palermo, dopo la morte del suo collega Rocco Chinnici, per proseguire il suo lavoro investigativo contro la mafia che sfocerà poi nel maxiprocesso, negli ultimi anni di vita, dopo le stragi del 1992 in cui morirono Falcone e Borsellino, si dedicò ad incontrare i ragazzi per parlare loro di legalità e di lotta alla mafia: lo faceva partendo dalla Costituzione e diceva che dovrebbe essere insegnata fin dalla scuola elementare, perché è importante che i bambini crescano nella consapevolezza di essere soggetti di diritti e sappiano quali sono i principi fondamentali su cui si basa il nostro Stato. Così possono capire, fin da piccoli, che non ci sono diritti senza doveri e senza responsabilità e che, senza regole, la legge che ha la meglio è quella del più forte.

Per questo bisogna far conoscere ai giovani il testo della Costituzione e ricordare il sacrificio dei tanti che, profondamente fiduciosi nella rinascita dell'Italia, hanno dato la vita perché fosse scritta. Accanto a loro non possiamo dimenticare le persone che hanno lottato per difenderla: tutti coloro che sono morti facendo il loro dovere, rappresentando lo Stato, anche come semplici cittadini onesti, per mano delle mafie o del terrorismo. A tutti loro va il nostro grazie e l'impegno quotidiano a far qualcosa di più.

● Roberta Bussolari

insiemeperanzola@anzola.provincia.bologna.it

8

Spazio gestito dai Gruppi Consiglieri

Roberta Bussolari

Insieme per Anzola con Loris Ropa



Riccardo Facchini

Capogruppo Un Polo per Anzola



Antonio Giordano, Maurizio Bonarini

Gruppo Consigliare Rifondazione Comunista - Verdi



Gabriele Gallerani

Capogruppo Progetto per Anzola





“

I regimi, si sa, non sono eterni!

In questi giorni ero in Austria e viaggiando in autostrada notavo curioso tutto ciò che da noi è diverso. Un limite di velocità di 130 km/h che scende spesso a 100 km/h quando immissioni, svincoli o tratti pericolosi lo richiedono. Quasi tutti lo rispettano, anche per la frequente presenza di rilevatori fissi dotati di una telecamera per ogni corsia. Molte le piazzole di sosta attrezzate, sia per le auto che per i camion e, con mia grande meraviglia, l'autostrada non si paga! Mi sono chiesto: come farà l'Austria, un piccolo paese di soli otto milioni di abitanti, con metà del territorio coperto da boschi, un'agricoltura prevalentemente estensiva e poche industrie, ad offrire ai suoi cittadini non solo l'autostrada gratis, ma anche infrastrutture e servizi di qualità? Mi hanno colpito i centri storici senza un'automobile, i molti parcheggi sotterranei a ridosso del centro, i tanti economici tram (non il Civis), le tantissime biciclette e piste ciclabili anche in centro. Ai vecchi musei si aggiungono i nuovi e il moderno fa capolino in mezzo all'antico. Pulizia ed ordine nelle strade completano il già notevole quadro. Come farà un paese non ricco a permettersi un così elevato livello di servizi e infrastrutture? Ragionando di queste cose mi viene voglia di leggere il bilancio dello Stato austriaco, di confrontarlo con quello italiano, di consigliare ai nostri politici di farlo. Poi la fantasia smette di correre e penso che tutti sappiano benissimo dove sta la differenza: l'Italia ha un livello di spesa pubblica locale, e conseguente indebitamento, di 111 miliardi, che non ha riscontro in alcun paese civile. Questo perché - contrariamente a quanto avviene in Francia, Germania e Inghilterra - non esiste di fatto in Italia alcun controllo per la spesa degli enti locali, né di merito né di legittimità. È così che un sistema, che gode in modo evidente di protezioni politiche trasversali, ha creato la voragine della spesa pubblica e raggiunto livelli di spreco mai prima d'ora registrati. È di questi giorni la notizia che il Consiglio comunale di Roma ha esaminato un documento della Ragioneria generale che mostra un'indebitamento che sfiorerebbe i 10 miliardi di euro. La questione è delicata perché rischia di gelare il dialogo fra Governo e PD, ma Alemanno non ha certo intenzione di perdere la faccia per Veltroni.

E veniamo al nostro piccolo mondo. Quando leggerete questo numero di Anzola notizie il Consiglio comunale avrà approvato il bilancio consuntivo 2007, sorvolando sul problema di una spesa corrente che continua a crescere. Perché un Comune che ormai dà fuori quasi tutti i lavori che prima gestiva in economia, dicevano per razionalizzare e risparmiare, spende sempre di più? Ci rispondono che «è cresciuta la popolazione», ma la tesi non regge perché assieme alla popolazione sono cresciute anche le tasse e continuano a crescere le "tariffe" che i cittadini pagano per servizi non proprio ineccepibili. Dovremmo poter discutere le politiche determinanti quali: l'utilizzo del personale, i carichi di lavoro degli uffici, i rapporti con le società partecipate, il controllo degli appalti e della qualità dei lavori assegnati, lo sviluppo urbanistico. E cosa dire degli "eventi" sfornati a getto continuo? Che assorbono tanto danaro e sono pagati dai "soliti noti" che, presumibilmente, non lo fanno per mecenatismo. Quelle risorse potrebbero essere indirizzate su obiettivi che rimangono! Ma segnali di apertura dalla maggioranza non ne arrivano. A livello nazionale la gravissima situazione sembra consigliare il dialogo fra maggioranza e opposizione ma a livello locale la maggioranza cerca di tenere l'opposizione all'oscuro di ogni decisione perché non possa "disturbare il manovratore", tutto preso ad occupare il potere. E noi speriamo nel futuro perché i regimi, si sa, non sono eterni!

● Riccardo Facchini
Capogruppo Un Polo per Anzola

“

Handicap: solidarietà non significa contabilità

Il sostegno agli anziani e ai disabili, associato alla solidarietà con le loro famiglie, è da tutti riconosciuto come compito principale dei Comuni nell'ambito dei servizi sociali. E per fare questo ci sono leggi e disponibilità finanziarie che consentono alle Amministrazioni locali di intervenire per esprimere solidarietà concreta ai cittadini più deboli e disagiati.

Ciò premesso, i nostri gruppi consiliari inviano questa lettera aperta agli anzolesi, inoltrandola anche al sindaco e al difensore civico, perché ritengono inconcepibile, e ingiustificabile, che il sindaco e l'assessorato ai servizi sociali persistano nel fare pagare (contrariamente a quanto prescritto dalla legge!) i pasti e il servizio di trasporto per i disabili gravi e gli ultra65enni non auto-sufficienti, senza fornire risposte alle nostre richieste.

- » **Cosa prescrive la legge.** Il Decreto Legislativo n.130/2000 (che ha modificato il precedente D.LGS. 13 marzo 1998 n.109) stabilisce che per le prestazioni sociali "erogate a domicilio o in ambiente residenziale a ciclo diurno o continuativo, rivolte a persone con handicap permanente grave... nonché a soggetti ultra65enni la cui non-autosufficienza fisica o psichica sia stata accertata dalle ASL, sarà presa in considerazione la situazione economica del solo assistito e non quella del nucleo familiare, o dei parenti tenuti agli alimenti."
- » **In poche parole, cosa significa?** La normativa, a cui si conforma anche l'art.49 della Legge regionale n.2/2003, si fa carico dell'impossibilità di parificare ai normali cittadini le persone che nascono con invalidità che gli impediscono di lavorare e sono a totale carico della famiglia. Quindi, se il Comune continua a calcolare l'ammontare delle rette che devono pagare i disabili (e gli ultra65enni non auto-sufficienti) in base alla situazione economica delle loro famiglie, fa un atto contrario alla legge e somma il danno alle beffe. Scriviamo "beffe" perché ci pare il sostantivo adatto a descrivere un atto di totale insensibilità verso famiglie che non navigano nella ricchezza e, per di più, devono anche pagare i pasti e il trasporto dei loro componenti più sfortunati.
- » **Il Comune deve essere più sensibile e solidale con i suoi cittadini.** Le agevolazioni che le leggi statali e regionali riconoscono agli ultra65enni non-autosufficienti, e ai portatori d'handicap gravi, sono fatte per aiutare le famiglie ad affrontare problemi affettivi, umani e sociali che segnano per una vita intera. Pertanto, i consiglieri comunali Giordano, Bonarini e Gallerani ritengono che il dovere di un ente pubblico sia quello di solidarizzare con coloro che scelgono di mantenere i disabili all'interno del nucleo familiare e di garantirgli una qualità della vita certamente superiore a quella di un qualsiasi istituto o casa di riposo. Siccome viviamo in un paese dove la sensibilità verso i più deboli e la solidarietà con i più sfortunati, hanno prodotto un associazionismo di volontariato fra i più attivi della provincia, non si comprende come il sindaco possa continuare ad ignorare la richiesta di rispetto della legge presentata dai nostri gruppi consiliari e da alcuni familiari.
- » **Cosa hanno fatto i gruppi consiliari "Rifondazione comunista-Verdi" e "Progetto per Anzola" per sostenere le richieste di esenzione delle famiglie?** Nell'ambito delle competenze che la legge riconosce ai consiglieri comunali, abbiamo presentato la richiesta di modificare i bilanci comunali proposti dal sindaco e dalla maggioranza (Partito Democratico) ed accogliere le richieste di esenzione nel rispetto della legge, presentate dalle famiglie dei disabili. Tali proposte non sono state accolte. Successivamente abbiamo illustrato il problema in appositi pieghevoli, distribuiti dai due gruppi consiliari nelle buchette della posta ma, anche in questo caso, abbiamo dovuto registrare il silenzio totale di sindaco e giunta.

Dopo alcuni incontri con famiglie di portatori gravi di handicap e di ultra65enni non autosufficienti, ci siamo impegnati a non abbandonarli e abbiamo inviato la seguente lettera al sindaco Loris Ropa, notificandola anche agli assessori e ai componenti le Consulte territoriali:

Anzola dell'Emilia, 1 febbraio 2008

Egregio signor Sindaco,

gli scriventi gruppi consiliari hanno più volte richiesto, in occasione degli ultimi bilanci preventivi comunali, di recedere dall'illegittimo sistema di calcolo della contribuzione richiesta alle famiglie dei disabili gravi per il pasto e il trasporto, uniformandosi a quanto prescrive la legge.

Preso atto dell'art.25 della legge 328/2000 e dei Decreti legislativi 109/1998 e 130/2000, chiedono a codesta Amministrazione comunale di ritirare la deliberazione della giunta comunale n.2 del 22 gennaio 2008 avente per oggetto "Definizione rette servizi conferiti all'azienda pubblica di servizi alla persona" in quanto non conforme a quanto prescrive il D. L. 130/2000.

Tale decreto sancisce che gli enti pubblici devono prendere in considerazione la situazione economica del solo assistito per "le prestazioni sociali erogate a domicilio o in ambiente residenziale a ciclo diurno continuativo rivolte a persone con handicap permanente grave, di cui all'art.3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104" escludendo la pensione di invalidità e l'assegno di accompagnamento che non possono essere considerate un reddito, come sancito dalla deliberazione n. 474 del 10.04.2001 della regione Emilia-Romagna.

È sconcertante che il Comune di Anzola dell'Emilia persista nel pretendere il pagamento di rette e tariffe non dovute dalle famiglie dei disabili gravi e degli ultra65enni non auto-sufficienti, disattendendo quanto prescrivono le leggi vigenti e le innumerevoli sentenze di TAR regionali (Sicilia, Toscana, Marche) e dei giudici di pace (tra cui quello di Bologna).

In mancanza di riscontro positivo, gli scriventi gruppi consiliari si assoceranno a quanti intendono ricorrere alle vie legali per imporre il rispetto della legge e sosterranno le contestuali richieste di rimborso di quanto ingiustamente versato.

Nessuna risposta. È incredibile dirlo, dopo cinque mesi nessuno si è sentito in dovere di risponderci: né in forma scritta, né in altro modo. Così facendo, sono venute meno quelle garanzie democratiche e di trasparenza, riconosciute dal nostro ordinamento istituzionale. Non c'è bisogno di scomodare la "legge Bassanini" e ricordare al sindaco che aveva l'obbligo di risponderci entro 30 giorni. Ma la cosa più grave è constatare che un'Amministrazione che si dichiara di sinistra è palesemente insensibile ai problemi di coloro che hanno bisogno di aiuto e solidarietà.

Parliamo di grandi cifre di bilancio? No! Pensate che non far pagare pasti e trasporti ai portatori di handicap gravi e agli ultra65enni non autosufficienti, costerebbe al Comune la pazzesca cifra di 3/4.000 euro all'anno!

Non è una questione di pura contabilità. Dal sindaco e dalla maggioranza, ci aspettavamo una maggiore riconoscenza verso il lavoro che svolgono i familiari per aumentare la qualità della vita dei loro componenti più disagiati e indifesi. Al contrario, temi come la solidarietà e l'assistenza alle famiglie sono trattati come se fossero solo questioni di mera contabilità.

L'ultimo esempio di questa palese insensibilità, l'abbiamo avuto con la delibera di Giunta n.34 del 6 maggio scorso, dove si riconferma la scelta di fare pagare ai cittadini disabili, ospiti nei Centri semiresidenziali, il 50% del costo del pasto. Ammontare della cifra? 7.400 euro all'anno!

In un Comune che ha un bilancio di 12.800.000 euro, non dovrebbe essere difficile trovare 11/12.000 euro per rispettare la legge, aiutare le famiglie e dimostrare che per noi la solidarietà rappresenta qualcosa di più di un capitolo di spesa.

● Antonio Giordano e Maurizio Bonarini
Consiglieri del gruppo Rifondazione comunista-Verdi

Gabriele Gallerani
Capogruppo Progetto per Anzola

Nutrie, un bel problema!

Le nutrie (*Myocastor coypus*) non sono animali autoctoni ma la loro presenza è ormai massiccia nelle nostre zone. Introdotte dal Sud America per ragioni legate al commercio della loro pelliccia, a seguito della fuoriuscita di alcuni esemplari dagli allevamenti, le nutrie e hanno dato vita a una numerosa popolazione in tutta la pianura padana, causando danni al nostro ecosistema e ai nostri canali.

La nutria è un mammifero che vive in stretto rapporto con l'acqua in vicinanza di ambienti palustri, canali, fiumi e stagni. La lunghezza corporea, coda esclusa, si aggira intorno ai 60 cm, dimensione che raddoppia se si considera anche la coda. Il peso è compreso tra 5 e 10 kg e l'altezza è di circa 30-40 cm. La folta pelliccia e lo spesso strato di grasso sottocutaneo hanno un'azione isolante e permettono il mantenimento della temperatura corporea anche nelle fredde acque invernali. In caso di pericolo la nutria trova rifugio nell'acqua nuotando velocemente ed è in grado di rimanere in apnea per parecchi minuti. Allo stato selvatico *Myocastor coypus* ha abitudini prevalentemente crepuscolari e possiede una vista poco acuta che lo rende timoroso e diffidente. È un animale gregario e territoriale: vive in gruppi di 2-10 soggetti in cui in genere trova posto un solo maschio dominante e per il resto il "branco" è formato da femmine e piccoli. Costruisce le proprie tane su argini di fiumi e stagni scavando delle gallerie con una "stanza" terminale; l'entrata delle tane si trova a ridosso dell'acqua e di solito è protetta alla vista dalla vegetazione palustre. La nutria è strettamente vegetariana e la sua dieta si basa prevalentemente su alghe ed altre piante comunemente reperibili lungo i corsi d'acqua. Anche se si può nutrire di qualunque vegetale le nutrie sono solite spingersi nei campi coltivati dove predilige mais e barbabietola da zucchero arrecando danni considerevoli alle colture. Le nutrie che abitano i corsi d'acqua nelle vicinanze di zone abitate riescono ad abituarsi alla presenza umana pur mantenendo una certa diffidenza.

Dal punto di vista faunistico non vi sono predatori naturali e le colonie di nutrie aumentano sempre più, come riscontriamo dall'aumento di perforazioni ai canali, creando gallerie che spesso crollano o franano rendendo pericolosa la viabilità a ridosso dei corsi d'acqua.

Da anni, la Provincia di Bologna ha adottato provvedimenti per il contenimento di questa popolazione che, per avere successo, devono essere messi in atto in forma continuativa e su tutto il territorio. Esiste un forte rischio idraulico dovuto al formarsi di fontanazzi soprattutto nei periodi in cui i corsi d'acqua sono in piena, con fuoriuscita di acqua dagli argini, anche nel nostro Comune.

Considerata la situazione improcrastinabile ed urgente di allarme idraulico venutosi a creare a seguito delle recenti piogge ed accertati i rischi di carattere sanitario in quanto la nutria può fungere da serbatoio e vettore di pericolosi agenti patogeni come la leptospirosi, la lotta a questo mammifero si è intensificata anche ad Anzola dell'Emilia, grazie ad una vigente ordinanza del sindaco del 2005 (la n. 37/05) che consente interventi di cattura ed abbattimento delle nutrie.

Gli interventi sono effettuati da guardiacaccia volontari, su delega della Provincia e sotto lo stretto controllo del responsabile della protezione civile del Comune e, da gennaio ad oggi, hanno consentito l'abbattimento di 656 esemplari.

Questa campagna ha lo scopo, non già di accanirsi contro un animale, che peraltro non ha nemici naturali, ma esclusivamente quello di contenere i danni che una proliferazione indiscriminata sta, di fatto, producendo. Inoltre, come deliberato dall'ordinanza comunale, sia l'abbattimento che lo smaltimento vengono fatti con garanzie di idoneità sia per quanto riguarda le persone abilitate sia per quanto attiene le modalità igienicamente più corrette.

●
Patrizia Pistolozzi



Noi stiamo col Parco!

Rinnovata fino al 31 dicembre 2009 la Convenzione fra il Comune ed il Parco Corno alle Scale per attività nell'interesse comune.

Il Consiglio comunale del 22 maggio ha deciso all'unanimità di rinnovare la convenzione con il Consorzio di gestione del Parco Regionale del Corno alle Scale. La Provincia di Bologna, nel convincimento che le aree protette costituiscano una ricchezza per l'intera Comunità e che l'onere necessario per mantenerle vive e vitali non possa essere sostenuto unicamente dai Comuni direttamente e territorialmente interessati, già da tempo ha promosso il coinvolgimento dei Comuni di pianura nella gestione dei Parchi Regionali di montagna. L'intento è quello di creare un circuito provinciale di valorizzazione di tutte le aree protette ed infatti la collaborazione fra Anzola ed il Parco è avviata già dal maggio 2006.

La collaborazione ha comportato la promozione di attività turistiche, didattiche, educative, sportive e ricreative nonché interventi di sistemazione e tutela ambientale, manutenzione straordinaria del territorio e forestazione, razionalizzazione ed impiego risorse idriche.

Il nostro Comune ha deliberato un contributo di € 3.600,00 per il Bilancio 2008 ed altrettanto per il 2009 mentre il Parco predispone iniziative di divulgazione delle proprie risorse sia con documentazione cartacea e multimediale sia con la presenza durante feste e sagre locali. Fra le principali attività del Parco vi è inoltre l'educazione ambientale rivolta alle scuole con visite guidate, "Sentieri natura", e la proposta di "Settimane verdi" estive. Cittadini di ogni età e famiglie possono poi usufruire di visite guidate all'interno del Parco e week-end con attività sportive (trekking, mountain bike, equitazione) e naturalistiche (bird-watching, escursioni botaniche). Per queste attività, grazie alla convenzione, verranno applicati sconti sul costo dei servizi previsti ai cittadini di Anzola.

Per saperne di più: www.cornoallescale.net

●
Patrizia Pistolozzi

Il verde è bello ma...

Con la bella stagione sono sempre più piacevoli le passeggiate nei tanti parchi e giardini pubblici, magari in compagnia del proprio cane. In questo caso occorre tenere presenti alcuni accorgimenti dettati dalle leggi in vigore ma soprattutto dalle più elementari norme di buona educazione.

OTTO REGOLE D'ORO PER GODERE IL VERDE

- » 1 Utilizzare in maniera corretta gli arredi presenti nel parco e segnalare eventuali anomalie all'URP del Comune.
- » 2 Non danneggiare i prati, gli alberi, gli arbusti, i fiori, distruggendoli e asportandone parti.
- » 3 Non danneggiare nidi e non catturare animali selvatici eventualmente presenti.
- » 4 Non abbandonare rifiuti di qualsiasi genere: per essi sono presenti gli appositi cestini.
- » 5 È obbligatorio tenere il proprio cane al guinzaglio e in presenza di affollamento di persone è consigliabile l'uso della museruola, obbligatoria per le razze a rischio di aggressività individuate nell'Ordinanza del Ministero della Salute del 12/12/2006 (es. pit bull, rottweiler, dogo argentino). Ricordiamo che il Comune ha creato un'apposita area di sgambamento dove i cani possono correre liberi vicino al Cimitero del capoluogo (sono in fase di realizzazione apposite aree anche a Lavino e a San Giacomo).
- » 6 È obbligatorio raccogliere eventuali deiezioni lasciate sul terreno dal proprio cane. A tale proposito il Comune e Geovest mettono a disposizione dei proprietari dei cani, gratuitamente, i sacchetti estraibili dagli appositi distributori. Non estrarre ed utilizzare i sacchetti per altre finalità. Comunicare all'URP l'eventuale esaurimento delle scorte.
- » 7 È vietata l'introduzione di qualsiasi veicolo a motore escluso quelli utilizzati per la manutenzione. I velocipedi devono circolare sugli appositi sentieri pavimentati.
- » 8 È vietato il campeggio e l'accensione di fuochi.

La sicurezza ed il rispetto per sé e per gli altri, in particolare per i bambini che giocano all'aperto e ruzzolano nell'erba, renderanno più godibile lo stare nel verde, anche insieme ai propri animali.

●
A cura del Corpo
di Polizia municipale
e dell'URP comunale



• Vespe Cartonaie



getta e usa! Come liberarsi dei rifiuti ingombranti

Abbandonare rifiuti costa all'ambiente perché inquina, alla comunità per le spese di recupero, a chi lo fa perché sanzionabile con multe da 25 a 619 euro. Abbandonare i rifiuti è un atto dannoso per l'ambiente e per l'economia. Eppure un recupero corretto (dalla raccolta, al trasporto, al trattamento) è una soluzione conveniente che permette di recuperare materie prime e salvaguardare l'ambiente. Se dovete liberarvi di un vecchio materasso, di un frigorifero o di altri materiali ingombranti occorre portarli alla Stazione Ecologica Attrezzata. La SEA si trova in via Roccanovella, 1/a ed è aperta nei seguenti orari:

Lunedì	8.30-12.30	
Martedì	8.30-12.30	
Mercoledì		14.30-17.30
Giovedì	8.30-12.30	14.30-17.30
Venerdì		14.30-17.30
Sabato	8.30-12.30	14.30-17.30

Nel caso in cui sussistano difficoltà a portare il materiale in Stazione Ecologica si può chiamare la Coop Trasporti e Scavi al numero 051-733148 per concordare le modalità di esposizione e ritiro del materiale. Il servizio è gratuito!

Geovest
Ufficio di Anzola dell'Emilia
via Goldoni, 3
Tel. 051 733036
Fax 051 6508380
geovest@anzola.provincia.bologna.it

Orario ricevimento del pubblico:
giovedì pomeriggio dalle 14,30 alle 18,30;
sabato dalle 8,30 alle 12,30

Ancora per l'Africa... gocce di vita

Tutte le fotografie della missione di solidarietà della associazione Anzola Solidale ed i progetti in corso saranno oggetto della mostra "Africa gocce di vita" che sarà inaugurata il **10 luglio alle ore 20.30** presso la Sala consiliare e il corridoio della sede comunale.

L'Associazione Anzola Solidale Onlus, con il patrocinio del Comune di Anzola dell'Emilia e la collaborazione del Consorzio di bonifica Reno Palata ha predisposto la mostra con le foto scattate durante il soggiorno dei tecnici volontari nel villaggio di Matadi Babusongo - Repubblica democratica del Congo, nonché con gli elaborati relativi alle diverse e possibili soluzioni di intervento (eolico - pannelli solari - gasolio) al fine di realizzare la costruzione di un acquedotto destinato al villaggio stesso. Durante l'inaugurazione i responsabili del progetto illustreranno e commenteranno i particolari dello stesso e le attività già svolte dall'associazione nel corso dell'anno. Seguirà un rinfresco con prodotti equo-solidali.

La mostra resterà aperta dal giorno 10 luglio al giorno 22 luglio 2008 con i seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato 8,30 - 12,30, giovedì 8,30 - 18,30.



Animali intorno a noi. Conosciamoli meglio!

Vespe, calabroni e zecche sono considerati coinquilini sgraditi se decidono di annidarsi nelle case o nei nostri giardini. È perciò importante conoscere meglio abitudini e caratteristiche di questi animali, per imparare a valutarne anche gli aspetti positivi e limitare gli interventi di lotta solo se realmente necessario.

VESPE E CALABRONI

Sono da sempre fra gli insetti più temuti dall'uomo per le loro punture, assai dolorose e talvolta persino letali. Tuttavia in molti casi si dimostrano utili perché, per alimentare le proprie larve, distruggono un'enorme quantità di insetti nocivi all'agricoltura. Le specie più frequenti sono le vespe cartonaie (*Polistes gallicus* e *Polistes dominulus*), le vespe di terra (*Vespula germanica*) e i calabroni (*Vespa crabro*).

Le **vespe cartonaie** costruiscono nidi di consistenza cartacea, appesi a cornicioni, balconi e sottotetti, con detriti vegetali e saliva. Le **vespe di terra** fanno nidi più grandi nelle cavità del suolo o in ambienti disabitati. I **calabroni** fanno nidi di grandi dimensioni e prediligono gli alberi cavi o gli anfratti dei muri. In tutti i casi i nidi vengono costruiti ex novo a primavera e abbandonati in autunno. Tutte le vespe sono particolarmente fastidiose verso la fine dell'estate, quando sono attratte dalla frutta matura. Le vespe cartonaie pungono di solito solo se molestate mentre quelle di terra attaccano più facilmente, e se si molesta una colonia possono diventare pericolose. Queste ultime, nutrendosi anche di carne (oltre che di frutta) possono risultare vetttrici di microrganismi patogeni in caso di contatto con il cibo. I calabroni infine sono le vespe più grosse, particolarmente temibili per la quantità di veleno che possono iniettare.

» **Quando e come intervenire.** Questi insetti vanno combattuti soltanto in caso di reale pericolo per le persone. Lo si fa eliminando i nidi ed è meglio chiamare persone attrezzate allo scopo (vigili del fuoco o agricoltori) e con abbigliamento protettivo. Meglio intervenire alla sera, in giornate umide o alla mattina presto quando le vespe sono inattive, spruzzando un insetticida ad elevato effetto abbattente (mediante bombolette a lunga gittata), ma poco tossico per le persone. Successivamente si asporta il nido.

» **Cosa fare se si è punti.** Mantenere la calma è il primo buon consiglio. Dopo di che si può ricorrere a pomate antistaminiche o ad impacchi freddi per alleviare dolore e gonfiore. Nel caso il dolore persista ancora dopo 24 ore dalla puntura consultare il medico. Quest'ultimo va chiamato immediatamente se si evidenziano sintomi di shock anafilattico (difficoltà respiratoria, nausea e vomito, stato di incoscienza). È bene consultarlo sempre anche nel caso di punture multiple, oppure se si è punti in bocca, in gola, nel naso o negli occhi.

ZECCHHE

Sono piccoli animaletti che si cibano di sangue e possono trasmettere germi patogeni anche di notevole gravità per l'uomo o gli animali. Si suddividono in due grandi gruppi: zecche "dure" caratterizzate da uno scudo dorsale rigido che copre la parte anteriore nella femmina e tutto il corpo nel maschio, e zecche "mollie", rugose e prive di scudo dorsale. Ogni pasto (punture) delle zecche molli dura 20-40 minuti, mentre quello delle zecche dure fino a 6-7 giorni continuativi. Entrambe possono pungere l'uomo. La cosiddetta zecca del piccione (*Argas reflexus*) è molle mentre quella del cane (*Rhipicephalus sanguineus*) è dura.

Il pericolo di essere punti si ha frequentando i luoghi dove vivono gli animali (domestici o selvatici) solitamente attaccati o di notte nel caso della zecca del piccione. La puntura inizialmente non è dolorosa perché la saliva ha un effetto leggermente anestetico.

» **Quando e come intervenire** Contro le **zecche dei piccioni** occorre eliminare le deiezioni, rimuovere i nidi e disinfestare i luoghi in cui i piccioni erano presenti. Per le **zecche del cane** invece è bene tenere sempre sfalciati i prati e allontanare l'erba tagliata. In caso di grandi infestazioni, intervenire sia sul cane (usando gli appositi prodotti reperibili in commercio) che negli ambienti avendo cura di trattare solo i luoghi (es. anfrattuosità) in cui le zecche sono presenti.

» **Cosa fare se si è punti** Occorre avere molta cura nel rimuovere la zecca, perché l'apparato boccale può rimanere infisso nella pelle e procurare infezioni. La zecca non va strappata né estratta con l'aiuto di calore, petrolio o benzina. È possibile cospargerla con pomata emolliente e poi estrarla con una pinzetta, con un gesto rotatorio. La ferita va disinfettata. In caso di rimozione scorretta o di reazioni particolari in seguito alla puntura, occorre consultare un medico.



RESTAURIAMO LE FINESTRE IN LEGNO

*Restaurare i serramenti in legno
oggi non è solamente
una scelta ecologica ma anche
una ragionata scelta economica*



MODENA
TEL. 059 33.16.01

WWW.ECOSVERNICIATURA.IT

la realizzazione di questo giornale è stata possibile anche grazie a:



Aereospurghi s.n.c.
Via Grimandi, 5
40011 Anzola dell'Emilia - BO
Tel. 051732354 - Fax 051732354
e-mail: aereospurghi@libero.it



MG Grandi s.n.l.
Lavorazioni a controllo numerico
Via Coduti di Sabbiano, 4 - 40011 Anzola Emilia BO - Italy
Tel. 051/73.35.85 - 73.30.86 - Fax 051/73.52.96



Auto Mandini
Via 1° Maggio, 40 - 40011 Anzola dell'Emilia - Bo
Tel. 051 732438 - 051 731582 - Fax 051 6508303
info@automandini.191.it



BIGNAMI SPA
PRODUZIONI AVICOLE



PHYTOS
VERDE D'AUTORE
Via Emilia N° 24
Crespellano - Bologna -
Tel. 051/733210 Fax. 051/6425182



COOP.COSTRUZIONI
COSTRUIAMO FUTURO



F.LLI MIGLIORI s.r.l.
impresa edile
Via Grimandi, 7 - Anzola dell'Emilia
Tel. 051733164 - fax 051732623
EDIL MIGLIORI s.r.l.



Euroricambi s.p.a.
FASHION
OUTLET



italferro
italmetalli



GRUPPO LELLI
LELLI LINO & FIGLI s.r.l.
TERRA E MARE surgelati
ANZOLA EMILIA



Venturi CERFET SINGERT
AUTOSPURGHI s.r.l. VENTURI FRANCO
PRONTO INTERVENTO
051 731110
Venturi Ambiente
DIVISIONE TELECAMERE E RISANAMENTO



FABBRI
1905
CREDIBO
CREDITO COOPERATIVO BOLOGNESE



PIEDI S.R.L.



Servomech.
ATTUATORI LINEARI - LINEAR ACTUATORS
MARTINETTI MECCANICI - SCREW JACKS



Montieco
GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI
MONTIECO S.R.L. VIA 2 GIUGNO 11/B - ANZOLA EMILIA (BO) TEL. 051 733132 - FAX 051 735152 - www.montieco.it